



Albo n.
Prot n. 23363/2023

ZONA SOCIALE N. 4 DELL'UMBRIA

AVVISO PUBBLICO

**FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELLA
PROGETTAZIONE E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE
FAMILIARE DA RENDERE NEL TERRITORIO DELLA ZONA SOCIALE N. 4
DELL'UMBRIA A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE
REGIONALE – AREA MINORI (D.G.R. N.952 DEL 13/10/2021), E RISORSE
DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI EX ART.20 DELLA LEGGE
328/2000 – ANNO 2022 - AREA MINORI E FAMIGLIA (D.G.R. N.371 DEL
12/04/2023)
CIG: ZC63B64668**

SOMMARIO

1.	Finalità e obiettivi.....	3
2.	Riferimenti normativi.....	3
3.	Oggetto dell'intervento.....	4
4.	Dotazione finanziaria.....	4
5.	Soggetti destinatari.....	5
6.	Durata.....	5
7.	Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso.....	5
8.	Modalità di presentazione della domanda di partecipazione... 	6
9.	Modalità e criteri di selezione del soggetto attuatore.....	7
10.	Piano Finanziario e Convenzione.....	8
11.	Rapporti tra l'aggiudicatario e il Comune di Marsciano.....	9
12.	Pubblicità.....	10
13.	Trattamento dei dati personali.....	10
14.	Controversie.....	11
15.	Disposizioni Finali.....	11

1. Finalità e obiettivi

Il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4, ricoprendente i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi a mezzo del presente Avviso intende acquisire proposte tecnico-gestionali ai fini dell'affidamento del servizio di *Mediazione Familiare* rivolto ai cittadini residenti nei Comuni afferenti la Zona Sociale n.4.

La *Mediazione Familiare*, secondo quanto riportato dal Comitato del Consiglio dei Ministri d'Europa all'art. 1 della Carta Europea del 1992, “è un procedimento di costruzione e di gestione della vita tra i membri d'una famiglia alla presenza di un terzo indipendente ed imparziale definito Mediatore Familiare, il suo compito è accompagnare le parti in un processo fondato su una finalità concordata anzitutto tra loro”.

La *Mediazione Familiare* è un percorso e risorsa per la riorganizzazione delle relazioni familiari nelle situazioni caratterizzate da conflittualità e difficoltà relazionali. Gli obiettivi perseguiti dal mediatore sono la stabilizzazione e la riattivazione delle abilità di superamento del conflitto, delle risorse per il raggiungimento di un accordo funzionale e delle capacità di decisione;

Il mediatore, su richiesta delle persone interessate e connotandosi come intervento volontario liberamente scelto dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal sistema giudiziario, si adopera affinché gli interessati elaborino e concordino un percorso volto alla gestione delle criticità di relazione all'interno della famiglia, incoraggiando percorsi volti a supportare e restituire la capacità di attivazione di competenze comunicative e di contrattazione alle persone che nella situazioni di crisi hanno difficoltà ad attivare le proprie risorse.

Pertanto l'intervento di *Mediazione Familiare* è un servizio pubblico da inserire nell'alveo della rete dei servizi sociali territoriali a gestione associata.

2. Riferimenti normativi

- Legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) art. 298, comma 1, lettera c: lo sviluppo e il potenziamento dei servizi di *Mediazione Familiare*, nasce come “*strumento di supporto qualificato a coppie in crisi, allo scopo principale di sostenere i genitori nell'individuazione delle decisioni più appropriate, con particolare riguardo agli interessi dei figli minori.*
- DGR n. 405 dell'08/03/2010 della Regione Umbria “*Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e della responsabilità familiari*” che ha individuato come linea di intervento, volta a supportare le responsabilità degli adulti, il sostegno alle competenze educative genitoriali anche attraverso interventi di *Mediazione Familiare*.
- D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d Codice del Terzo Settore) art. 55 che pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale.
- Legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) all'art. 286 disciplina le “*Azioni per la promozione ed il sostegno della sussidiarietà orizzontale*” statuendo che “*I comuni, singoli o in forma associata, [...] favoriscono la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali ed il loro contributo al sistema*

locale dei servizi e degli interventi sociali attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, anche mediante forme di collaborazione ai sensi della normativa vigente. 2. *Le funzioni sociali di cui al comma 1 sono svolte dalle Zone sociali mediante azioni finalizzate a sostenere e a favorire l'autonoma iniziativa dei privati nell'esercizio della stessa funzione sociale.*

3. Oggetto dell'intervento

I soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali per la realizzazione del servizio dovranno essere in possesso di comprovate competenze professionali ed esperienze specifiche pertinenti alla definizione progettuale di interventi e attività complesse riconducibili alla stessa *Mediazione Familiare*.

Il modello di intervento della *Mediazione Familiare* è un processo negoziale che si articola attraverso una serie di incontri condotti da un mediatore in possesso di specifica formazione, che si pone in una posizione di neutralità guidando e sollecitando la capacità negoziale delle parti.

Le attività del Servizio di Mediazione Familiare della Zona Sociale n. 4 dovranno perseguire le seguenti finalità:

- 1) prevenire e contrastare i fattori di disagio dei bambini e degli adolescenti;
- 2) ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia;
- 3) fornire aiuto nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;
- 4) prevenire le ripercussioni sui figli coinvolti nel conflitto familiare;
- 5) favorire il raggiungimento di accordi tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- 6) migliorare la comunicazione all'interno della famiglia;
- 7) sostenere le responsabilità degli adulti rinforzando, indirettamente, le competenze genitoriali.

L'avvio del percorso di *Mediazione familiare*, prevedendo l'esplicita consensualità dei soggetti coinvolti, avviene su accesso diretto delle parti, anche nel caso in cui tale percorso sia stato proposto dai Servizi Sociali o dai Servizi di Secondo Livello.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione per il presente avviso, quantificate in € 24.000,00, e nello specifico € 12.000,00 a valere sul *Fondo Sociale Regionale – Area Minori (D.G.R. n.952 del 13/10/2021)*, ed € 12.000,00 a valere sul *Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2022 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.371 del 12/04/2023)*;

5. Soggetti destinatari

Il servizio è rivolto a residenti nel territorio della Zona Sociale n. 4, uniti da coniugio, coppie di fatto e familiari in situazioni di conflitto che spontaneamente si rivolgono al servizio di mediazione o che allo stesso vengano invitati a rivolgersi dai Servizi Sociali o dai Servizi specialistici territoriali.

6. Durata

Il Servizio di *Mediazione Familiare* avrà una durata temporale pari a due anni (24 mesi).

7. Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Possono partecipare al presente Avviso gli **Enti del Terzo Settore** quali le associazioni e gli enti di promozione sociale (APS), le organizzazioni di volontariato (ODV) che possiedano comprovata competenza professionale ed esperienza specifica tali da poter operare efficacemente in materia di *mediazione familiare*, con sede legale e operativa nel territorio della Zona Sociale n. 4.

In particolare, gli Enti del Terzo Settore di cui trattasi dovranno possedere i seguenti requisiti:

1) di avere i necessari requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero, la mancanza di motivi di esclusione secondo la normativa vigente.

2) Di iscrizione:

- a)** nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA
- b)** Al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) in base a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, Decreto legislativo 3.7.2017 n.117

3) Organizzativi e professionali:

- a)** Avere la disponibilità di sedi per lo svolgimento delle attività nel territorio della Zona Sociale n. 4;
- b)** Avere la disponibilità di personale in possesso dei relativi requisiti in relazione ai titoli di studio e di esperienza, con specifica attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);
- c)** Avere personale con almeno 36 mesi di esperienza in attività di *Mediazione Familiare*;

I suddetti requisiti devono essere posseduti dagli Enti del Terzo Settore partecipanti alla procedura di affidamento non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione, ma anche per l'intera durata della procedura estesa fino all'aggiudicazione definitiva, alla successiva stipula ed a tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità.

Pertanto, qualora l'Amministrazione ravvisi l'assenza dei requisiti succitati può disporre, in ogni momento con provvedimento motivato, l'esclusione degli Enti del Terzo Settore dalla procedura di affidamento.

L'Amministrazione si riserva ogni eventuale verifica.

8. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli Enti del Terzo Settore che intendono partecipare alla presente procedura di selezione devono far pervenire al Protocollo del Comune di Marsciano l'Istanza di partecipazione (**Allegato 1**), entro le ore **12:00:00** del giorno **31/08/2023 esclusivamente** con le seguenti modalità:

- a) A mezzo PEC all'indirizzo: comune.marsciano@postacert.umbria.it. **Si specifica che, ai fini della verifica della tempestività della domanda, la data e l'ora di presentazione della domanda sono quelle certificate dal gestore di Posta Elettronica Certificata;**
- b) Consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ENTE in busta chiusa e sigillata recante la seguente dicitura: "NON APRIRE – ZONA SOCIALE N.4 - AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE". **Si specifica che, ai fini della verifica della tempestività della domanda, la data e l'ora di presentazione della domanda sono quelle attestate dal timbro apposto dell'Ufficio protocollo del Comune di Marsciano;**
- c) Mediante lettera raccomandata A/R indirizzata al Comune di Marsciano Largo Garibaldi, 1 - 06055 Marsciano (PG) recante la seguente dicitura: "NON APRIRE – ZONA SOCIALE N.4 - AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE". **Si specifica che, ai fini della verifica della tempestività della domanda, farà fede la data di ricezione della stessa e non quella di invio. Pertanto l'istanza, a pena di esclusione, dovrà necessariamente pervenire entro i termini su indicati.**

Il termine per la ricezione delle istanze di partecipazione è perentorio: non saranno ammesse alla selezione le istanze pervenute dopo la scadenza dello stesso.

L'istanza di partecipazione, trasmessa secondo una delle modalità succitate, dovrà essere redatta utilizzando l'**Allegato 1** del presente Avviso, contenente la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

La stessa dovrà, altresì, attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso e dovrà essere obbligatoriamente corredata dai seguenti documenti:

- 1) copia di valido documento di identità del Presidente/Legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore sottoscrittore della medesima domanda;
- 2) (**solo in caso di associazioni**) copia dello Statuto e dell'atto costitutivo;
- 3) curriculum dell'Ente del Terzo Settore attestante lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente Avviso;
- 4) proposta inerente le caratteristiche dell'attività di consulenza di *Mediazione familiare* che si intende avviare commisurata ad un budget pari ad € 24.000,00, compresa Iva, e per un periodo di attività pari a due anni (24 mesi). La stessa dovrà consistere in una relazione sintetica inerente le attività di mediazione svolte con allegate, ove esistenti, le dichiarazioni dei soggetti pubblici e/o privati che abbiano promosso tali attività. Possono, inoltre, essere allegati eventuali opuscoli, pubblicazioni o altro materiale prodotto nell'ambito delle attività svolte;
- 5) elenco del personale che si intende utilizzare nella gestione di *Mediazione familiare*. Per ogni lavoratore dovrà essere allegato il curriculum professionale sottoscritto e datato;

- 6) elenco delle strumentazioni e delle strutture che sono nella disponibilità dell'Ente partecipante che verranno messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività di *Mediazione familiare*.

Costituiscono cause di esclusione:

- 1) la compilazione e l'invio dell'istanza di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate;
- 2) la mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione da parte del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore.

9. Modalità e criteri di selezione del soggetto attuatore

Le istanze pervenute nei termini saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri-guida:

1. curriculum dell'Ente del Terzo Settore da cui si evinca il possesso di competenza professionale ed esperienza in attività analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, e, in particolare in materia di *Mediazione familiare*;
2. caratteristiche della consulenza di *mediazione familiare* (professionalità impiegate, disponibilità di un luogo neutrale di incontro, setting, periodicità degli incontri ecc.).

La progettazione e le attività gestionali connesse saranno valutate con riferimento alla sola qualità e verranno affidati al concorrente che riporterà il punteggio maggiore, ottenuto in base all'assegnazione dei seguenti punteggi parziali:

A. CURRICULUM DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ANALOGHE A QUELLE OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO: (MAX punti 50 così attribuibili)

- A1.** fino a 30 punti per le competenze professionali e per l'esperienza rilevabili dal curriculum del partecipante (anni di attività, pubblicazioni, progettazioni, gestione di iniziative pertinenti...);
A2. fino a 20 punti per le caratteristiche dell'attività svolta e documentata nel settore della *Mediazione familiare* nel territorio della Zona Sociale n. 4.

B. PROPOSTA INERENTE LE CARATTERISTICHE DELLA CONSULENZA DI MEDIAZIONE FAMILIARE CHE SI INTENDE AVVIARE E RELATIVA DISPONIBILITÀ DI STRUTTURE E STRUMENTAZIONE: (MAX punti 50 così attribuibili)

- B1.** fino a 40 punti per il numero, titoli ed esperienza specifica del personale che deve comunque avere almeno 36 mesi di esperienza in attività di *Mediazione Familiare*;
B2. fino a 10 punti per strutture, strumenti, compresi quelli di studio, di ricerca, valutazione e monitoraggio, che saranno messi a disposizione in caso di aggiudicazione.

L'assegnazione dei punteggi in relazione ai due **criteri di valutazione A. e B.** succitati avverrà sulla base di **5 (cinque) canoni di giudizio** a disposizione per la valutazione e a detti canoni di giudizio corrispondono rispettivamente le percentuali (%) dei punteggi come di seguito indicate:

OTTIMO sarà assegnato il 100% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione; **BUONO** sarà assegnato il 75% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione; **SUFFICIENTE** sarà assegnato il 50% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione;

SCARSO sarà assegnato il 25% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione; **INSUFFICIENTE** sarà assegnato lo 0% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione;

Al fine di procedere all'attribuzione dei punteggi necessari alla definizione dell'ETS aggiudicatario, sarà nominata apposita Commissione con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'Area Socio-Educativa – Area Zona Sociale n. 4 del Comune di Marsciano.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi.

Si procederà all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore anche nel caso in cui pervenga una sola proposta, purché la stessa sia ritenuta meritevole e congrua all'esito della valutazione sussposta.

10.Piano finanziario e Convenzione

Nelle proposte dovranno essere delineati aspetti organizzativi e modalità operativo-gestionali, commisurati a un budget complessivo e omnicomprensivo di € 24.000,00 (Iva compresa) per un periodo di attività pari a mesi 24 dal momento della sottoscrizione della convenzione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli interventi ai fini della valutazione e rendicontazione delle attività, il soggetto attuatore dovrà garantire la documentazione delle attività.

Al soggetto attuatore è riconosciuto dalla Zona Sociale un budget complessivo di euro **24.000,00 (iva compresa)** omnicomprensivo, con il quale s'intendono assolti sia gli oneri per la realizzazione degli interventi per il periodo di attività sia gli oneri delle attività di progettazione, adeguamento in itinere, monitoraggio ecc.

La liquidazione di detta somma verrà corrisposta in più ratei, dietro presentazione della fattura fiscale elettronica da parte dell'incaricato/a con cadenza trimestrale assieme a relazione scritta da parte dell'ETS sulle attività svolte.

Per i primi 12 mesi di attività le fatture dovranno fare riferimento all'impegno a valere sulle risorse del Fondo Sociale Regionale – Area Minori (D.G.R. n.952 del 13/10/2021), e per i successivi 12 mesi di attività all'impegno a valere sulle risorse sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2022 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.371 del 12/04/2023).

Il soggetto attuatore dovrà sottoscrivere apposita convenzione, con validità di 24 mesi, nella quale si dettaglieranno prioritariamente:

1. Regole essenziali che saranno previste per la disciplina dei rapporti per l'erogazione del servizio/intervento.
2. Standard qualitativi e quantitativi del servizio/intervento.

Criteri di rimodulazione del finanziamento in relazione al livello di raggiungimento degli standard: il Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale n. 4, potrà effettuare verifiche, controlli, ispezioni, ed indagini volte a verificare la rispondenza delle attività programmate e il raggiungimento degli standard. Qualora vengano rilevate inadempienze, il Comune informerà tempestivamente il soggetto gestore affinché adotti provvedimenti ritenuti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni. Qualora il gestore non assuma provvedimenti, il Comune potrà revocare la gestione del servizio, erogare sanzioni, rimodulare il finanziamento in relazione al livello di raggiungimento degli standard previsti.

11. Rapporti tra l'aggiudicatario ed il Comune di Marsciano

Il Soggetto del Terzo Settore affidatario si obbliga a garantire la regolare e puntuale organizzazione degli interventi e servizi in oggetto secondo quanto previsto nel presente Avviso, nella proposta presentata e nella successiva convenzione, in collaborazione con il Responsabile della Zona Sociale n. 4, e con il Tavolo tecnico, costituito dai Responsabili dei Servizi Sociali e dalle Assistenti Sociali dei Comuni della Zona Sociale n. 4.

Tale organizzazione non comporta rischi di interferenza in quanto si configura come prestazione intellettuale. L'Ente del Terzo Settore affidatario si impegna a garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite alle persone beneficiarie del servizio e a rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati. L'Ente del Terzo Settore è responsabile della sicurezza e dell'incolinità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, beneficiari del servizio e terzi in genere) esonerando il Comune di Marsciano da ogni responsabilità conseguente. Pertanto deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale volontario e dipendente contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti l'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a totale carico dell'Ente del Terzo Settore affidatario con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima e di ogni indennizzo. In particolare, l'Ente del Terzo Settore affidatario è tenuto ad attivare, prima dell'avvio della Convenzione, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dallo svolgimento delle attività convenzionate, di durata non inferiore alla durata della Convenzione stessa, ovvero a stipulare atti aggiuntivi a polizze esistenti, finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente all'attività affidata in convenzione ed adeguati al presente avviso.

L'affidamento del servizio potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

In riferimento alla contestazione di disservizi, la stessa dovrà essere sempre comunicata per iscritto al rappresentante legale dell'aggiudicatario, che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre. Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore all'1% dell'importo dell'aggiudicazione e fino al 5% del suddetto importo, secondo la gravità dell'inadempienza.

Il Comune dei Marsciano, quale Capofila della Zona Sociale n.4, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente. Sono da intendersi quale grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali:

- ingiustificata sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze delle previsioni normative in materia di trattamento dei dati personali e più in generale violazione degli obblighi di riservatezza.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del servizio, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Gli obblighi di comportamento previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, e il Codice di Comportamento del Comune di Marsciano, sono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto attuatore.

Il rapporto si risolve di diritto o decade in caso di violazione da parte dei collaboratori dell'Ente del Terzo Settore contraente del suindicato Codice.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento dà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto ovvero nei confronti del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti di peculato, concussione, corruzione, istigazione alla corruzione, millantato credito, turbata libertà degli incanti.

Al presente affidamento si applica il "Protocollo di Legalità" stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Perugia, prot. 3156 del 01/02/2022, la cui accettazione è condizione fondamentale.

12. Pubblicità

Il presente Avviso e il relativo allegato sono pubblicati:

- all'Albo Pretorio del Comune di Marsciano – capofila della Zona Sociale 4;
- nel sito web del Comune di Marsciano all'indirizzo www.comune.marsciano.it, alla Sezione "Amministrazione Trasparente" e nei siti civici dei Comuni della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria di seguito indicati:
 - **Comune di Collazzone** www.comune.collazzzone.pg.it
 - **Comune di Deruta** www.comune.deruta.pg.it
 - **Comune di Fratta Todina** www.comune.frattatodina.pg.it
 - **Comune di Massa Martana** www.comune.massamartana.pg.it
 - **Comune di Monte Castello di Vibio** www.montercastellodivibio.gov.it
 - **Comune di San Venanzo** www.comune.sanvenanzo.tr.it
 - **Comune di Todi** www.comune.todi.pg.it

Altre informazioni

Il Comune di Marsciano, quale Capofila, si riserva la facoltà di interrompere o annullare, in qualsiasi momento, la presente procedura, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei concorrenti. Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della Legge 7/8/1990 n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la Responsabile dell'Area Socio-Educativa – Area Zona Sociale n. 4 – a.screpani@comune.marsciano.pg.it.

13. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo 2016/679 e successive integrazioni il soggetto aggiudicatario del servizio è designato come Titolare del trattamento dei dati personali. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività.

I rapporti tra il Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale n. 4, e l'Aggiudicatario saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

14. Controversie

Ogni eventuale controversia dovrà essere oggetto di accordo o tentativo di risoluzione consensuale amministrativa. Esperito inutilmente tale tentativo il Foro competente è quello di Spoleto.

15. Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati all'avviso:

- Istanza di partecipazione allegato 1);
- Schema di convenzione allegato 2).

*Il Responsabile dell'Area Socio-Educativa
Area Zona Sociale n.4
Dr.ssa Alessia Screpanti*